



**Alla Sindaca del Comune di Ciampino  
Avv. Emanuela Colella**

**Al Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Mauro Testa**

**E p.c. Alla Segretaria Generale del Comune di Ciampino**

[protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it](mailto:protocollo@pec.comune.ciampino.roma.it)

**Oggetto: Interrogazione inerente la delocalizzazione degli autodemolitori attualmente siti in Via Palmiro Togliatti**

**Premesso che:**

- Lo scorso 9 luglio un maxi rogo è scoppiato nell'area del Parco di Centocelle/Torre Spaccata causando enormi disagi ed un disastro ecologico che ha coinvolto tutto il quadrante di Roma Sud Est;
- L'incendio - sulle cui ragioni e natura è tutt'ora in corso una indagine - ha distrutto gran parte delle aree occupate dalle attività degli autodemolitori di Via Palmiro Togliatti.
- Da decenni ormai queste attività occupano un'area di circa 4 ettari vicino al Parco Archeologico di Centocelle (una porzione è stata tra l'altro divorata dalle fiamme), ma nessuna Amministrazione capitolina di centrodestra, centrosinistra, né l'ultima amministrazione Raggi, è mai riuscito a liberare l'area.

**Considerato che:**

- Diverse agenzie di stampa romane hanno evidenziato come il Sindaco di Roma Gualtieri (PD) *“sta lavorando a un'ordinanza che potrebbe uscire già a inizio settembre”* (Roma Today, etc.) finalizzata ad imporre al privato la bonifica dell'area e la delocalizzazione delle attività degli autodemolitori;
- La giunta capitolina con una memoria approvata nella seduta di venerdì 29 luglio dà mandato ai due assessorati guidati da Sabrina Alfonsi e Maurizio Velocchia, di avviare tutte le procedure necessarie a far partire al più presto l'iter di delocalizzazione delle suddette attività;
- E' stato attribuito all'assessora Alfonsi il compito di istituire e coordinare un tavolo tecnico congiunto per la verifica delle conformità ambientali dei siti da individuare, in ottemperanza alle prescrizioni del vigente Piano Regolatore Generale di Roma Capitale e del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio;
- Il lavoro tecnico si impegnerà alla ricollocazione degli autodemolitori in aree idonee e allestite nel pieno rispetto degli iter autorizzativi e delle prescrizioni ambientali che disciplinano queste attività;
- Tutte le agenzie di stampa concordano sull'indiscrezione che tra le aree individuate ne sarebbe emersa una a ridosso del GRA, all'altezza del Comune di Ciampino, identificabile nell'area comunemente identificata come “Barbuta”;
- Che tale area era stata inopportunamente destinata alla creazione di una baraccopoli monoetnica (solo recentemente chiusa) e sulla quale giornalisti d'inchiesta e le associazioni del territorio hanno più volte denunciato un sistema di smaltimento illecito dei rifiuti attraverso i c.d. “roghi tossici” che ha creato un danno ambientale ancora tutto da stimare;

## INTERROGA la Sindaca e la Giunta per conoscere:

- Se l'Amministrazione comunale di Ciampino sia stata effettivamente messa a conoscenza di questa possibilità dagli uffici del Comune di Roma o dal tavolo tecnico predisposto *ad hoc*, e in caso affermativo se esistono comunicazioni formali tra i due enti/uffici a tal riguardo.
- Nel caso in cui il Sindaco di Roma dovesse effettivamente firmare l'ordinanza di delocalizzazione degli autodemolitori presso la zona "Barbuta", quale tipo di iniziativa politica ed istituzionale intende prendere il Comune di Ciampino per impedire che quell'area sia destinata allo svolgimento di attività produttive così fortemente impattanti e incompatibili con le esigenze ambientali della nostra cittadina.

Ciampino, 30/08/2022

Il gruppo di "Diritti in Comune"

Dott. Alessandro Porchetta



Dott.ssa Francesca De Rosa

